



**BIOETICA TEOLOGICA**

# Il cambio di sesso? No a tabù e a interventi aberranti e ideologici nel rispetto della dignità della persona

**I**l prof. Bruno Fabio Pighin ha di recente presentato in Seminario diocesano la sua ultima ponderosa fatica: "Bioetica teologica. Manuale di sintesi globale", Marcianum Press editore. Si tratta di un volume che affronta le questioni più scottanti della vita umana contemporanea: procreazione artificiale, maternità "surrogata", ingegneria genetica, cambio di sesso, suicidio "assistito", omicidio, guerre, legittima difesa e pena di morte. Lo fa con una trattazione multidisciplinare, tenendo conto delle scienze biomediche, psicosociali e giuridiche, offrendo una valutazione bioetica sui temi affrontati alla luce del Vangelo e del magistero della Chiesa. Il risultato è una sintesi globale nuova, illustrata con rigore scientifico, aggiornata ai progressi attuali e alle prospettive future.

**Ringraziamo vivamente l'autore** che si è reso disponibile ad affrontare i temi del volume e **presentarli ai lettori de "Il Popolo"** al fine di fornire strumenti non solo utili ma imprescindibili per non smarrirsi di fronte alla trattazione talvolta ideologica di argomenti tanto delicati e complessi che oggi ci interrogano, lasciandoci incerti e perplessi riguardo le diverse posizioni a riguardo. L'autore ha scelto di cominciare il suo *excursus* dalla trattazione di un tema - tabù per le generazioni più adulte ma non per quelle giovani che guardano ad esso con diversa sensibilità.

## IL CAMBIO DI SESSO?

**P**er la prima volta nella storia **un Papa ha accolto dei ragazzi "transgender"** con i loro genitori. Lo ha fatto Francesco pochi mesi fa, su richiesta di "Generazione D", un'associazione di quanti hanno figli con forti disagi per "disforia di genere". Questa espressione indica il problema di chi nell'infanzia o dopo tende a non riconoscersi nel genere maschile o femminile assegnato a lui o a lei alla na-

scita, sentendosi appartenente al genere opposto. Si tratta di una discrepanza tra la configurazione sessuale del corpo e quella avvertita a livello psichico e pure manifestata nella vita sociale. Questo divario causa sofferenze.

**Fino a un recente passato**, era proibito parlarne, per vergogna o perché sembrava impensabile cambiare la condizione sessuale "propria".

**Oggi la questione è divenuta scottante** e talvolta inquietante. Perciò occorre fare chiarezza vincendo ogni forma di tabù, ma anche la tentazione di interventi medici illusori e perniciosi di "transizione somatica" da un sesso all'altro, suggeriti da ideologie aberranti.

Il corpo umano fa un tutt'uno con la sua persona. In questa, dal concepimento in poi, ogni cellula dell'organismo è stampata indelebilmente come maschile o femminile. Anche gli ormoni e le gonadi (ovaie per le femmine e testicoli per i maschi) fanno parte dei caratteri sessuali primari dipendenti dalla conformazione genetica originaria. Perciò ogni neonato è riconosciuto inevitabilmente come maschio o femmina.

**Ci possono essere anomalie** dei genitali già evidenti alla nascita o sviluppate dopo. In queste rare ipotesi gli interventi medici sono legittimi perché hanno l'obiettivo terapeutico di risolvere le anomalie, che nei **transgender** non compaiono. Questi ultimi soggetti, invece, nelle fasi di sviluppo prepuberale e successive, tendono a identificarsi psicologicamente e socialmente con il genere opposto a quello genetico e somatico loro proprio. Avvertono crescente disagio alla comparsa dei caratteri sessuali secondari, sia genitali - come la vagina e l'utero per la donna; il pene per l'uomo - sia extra-genitali, come le mammelle sporgenti nel-

la femmina e i peli nel maschio.

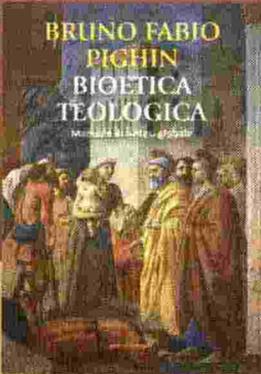
**Una certa ideologia** propaga l'eliminazione del dato biologico dell'essere uomo o essere donna, manipolandolo in piena sottomissione alle scelte individuali del proprio profilo sociale nella società. A chi si avverte "transgender" propone di diventare "transessuale".

**Il cambio di sesso è un percorso complicatissimo** che spesso si arresta a metà del guado. La "transizione" dal sesso somatico proprio a quello opposto richiede la somministrazione di sostenze (triptorelina) che bloccano il normale sviluppo puberale e molteplici interventi chirurgici sia "demolitivi" dei caratteri sessuali secondari non voluti sia ipoteticamente "ricostruttivi" di quelli prescelti.

**In Italia nel 2023 la Società Psicoanalitica ha lanciato un forte allarme** per tali manipolazioni **su minori** incapaci di emettere un valido consenso per ciò che avrà gravi conseguenze psichiche, e non solo, per tutta la loro vita. **Perplessità sulla somministrazione di bloccanti la pubertà** sono state espresse anche dal ministero della salute pochi mesi fa. **Il Comitato Nazionale di Bioetica**, già favorevole a detta "transizione", ha deciso di ristudiare la questione sulla base di elementi ideologicamente non inquinati. **In Inghilterra nel 2024 la presidente nazionale dei pediatri** ha parlato in proposito di cliniche dei "fallimenti" e degli "orrori". Ciò che impressiona gli studiosi è **il rilevante numero di "pentiti"** della transizione avviata, che chiedono la "**de-transizione**" quando ormai è irreversibile.

**Il Papa ha espresso empatia** ai transgender incontrati, **ma anche la necessità di non attuare approcci ideologici**, che rischiano "di minacciare la dignità unica che la persona ha ricevuto dal momento del concepimento".

Bruno Fabio Pighin



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

# Bioetica teologica

Manuale di sintesi globale

di Bruno Fabio Pighin

**8 aprile 2025, ore 10.30**  
Auditorium - Seminario Patriarcale di Venezia

Il volume "Bioetica Teologica. Manuale di sintesi globale" del prof. Bruno Fabio Pighin viene presentato martedì 8 aprile alle ore 10.30 nel Seminario patriarcale di Venezia (Auditorium). Relatori: il prof. Maurizio Girolami preside della Facoltà Teologica del Triveneto e il prof. Corrado Canizaro docente di Teologia Bioetica; moderatore il prof. Pier Paolo Dal Corso Vicepreside della Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035